

# Obiettivi educativi e formativi

## **Favorire la crescita dell'alunno come persona**

- Sviluppare la capacità di partecipare in modo responsabile, consapevole e democratico alla vita della comunità;
- Favorire nell'alunno il senso di tolleranza, l'abitudine all'ascolto di posizioni e giudizi diversi dai propri, per allontanare il rischio di posizioni dogmatiche e/o acritiche.

## **Elevare la qualità della formazione degli studenti sul piano delle conoscenze, delle competenze, delle abilità (progettuali, relazionali, espressive, decisionali, comunicative)**

- Migliorare costantemente l'organizzazione della didattica, affinché questa risulti più efficace e più efficiente;
- Utilizzare in maniera consapevole, adeguata e creativa le nuove tecnologie informatiche, trasversalmente rispetto alle discipline di studio;
- Realizzare curricoli flessibili e tuttavia organici, nei quali siano assicurati l'accoglienza, la continuità e l'orientamento;
- Sollecitare nell'alunno la formazione della disponibilità all'aggiornamento delle proprie conoscenze, non solo in funzione di una sempre più marcata qualificazione della propria futura professionalità, ma anche come valore intrinseco, che accompagni l'uomo ed il cittadino in un processo di educazione permanente durante tutto il corso della sua esistenza;
- Potenziare negli allievi la capacità di individuare gli aspetti fondanti di ciascuna disciplina e di svilupparli in ambito interdisciplinare;
- Promuovere nei docenti una cultura professionale fortemente motivata e scientificamente abilitata alla ricerca, alla progettazione ed alla sperimentazione.

## **Orientare l'azione formativa verso i nuovi orizzonti culturali ed occupazionali sia locali che europei**

- Potenziare la conoscenza e l'uso delle lingue comunitarie;
- Favorire l'acquisizione di una mentalità che valorizzi sul piano culturale, storico, sociale ed economico il proprio territorio, non in una dimensione localistica, ma europea;
- Attivare un'accurata e sistematica iniziativa di scambi culturali e di stage;
- Attivare efficaci canali di comunicazione con il territorio, con il mondo del lavoro e con l'Università, garantendo così un solido supporto per l'orientamento, la prosecuzione degli studi, l'inserimento in attività lavorativa.

## Scelte organizzative

### Scansione temporale dell'anno scolastico

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri:

**I° quadrimestre:** dal 15 settembre 2014 al 31 gennaio 2015

**II° quadrimestre:** dal 1 febbraio 2015 al 6 giugno 2015

### Orario lezioni

Per tutte le classi è previsto un orario settimanale di 32 ore da 60 minuti. **Nella propria autonomia queste ore sono state ripartite in unità didattiche distribuite nel modo sotto indicato:**

Orario lezioni comune a tutte le classi nei giorni di <u>lunedì – mercoledì – giovedì - sabato</u>		
1^ ora	<b>07:55</b>	08:55
2^ ora	08:55	09:55
3^ ora	09:55	10:55
Intervallo	10:55	11:05
4^ ora	11:05	12:05
5^ ora	12:05	<b>13:05</b>

Orario lezioni comune a tutte le classi nei giorni di <u>martedì – venerdì</u>		
1^ ora	<b>07:55</b>	8:50
2^ ora	08:50	9:45
3^ ora	09:45	10:40
Intervallo	10:40	10:50
4^ ora	10:50	11:45
5^ ora	11:45	12:40
6^ ora	12:40	<b>13:35</b>

### Calendario Scolastico A.S. 2014/2015

Stabilito dal calendario scolastico regionale ed integrato con la delibera n. 12/2014 del Consiglio d'Istituto.

**Inizio lezioni:** **15 settembre 2014**

<b>Sospensione lezioni:</b>				
	<i>Santo Patrono</i>	14	ottobre	2014
	<i>Ognissanti</i>	1	novembre	2014
	<i>Immacolata Concezione</i>	8	dicembre	2014
	<i>Festività natalizie</i>	dal	24 dicembre	2014
		al	6 gennaio	<b>2015</b>
	<i>Festività pasquali</i>	dal	2 aprile	2015
		al	7 aprile	2015
	<i>Anniversario della Liberazione</i>	25	aprile	2015
	<i>Festa del Lavoro</i>	1	maggio	2015
	<i>Deliberato dal Consiglio d'Istituto</i>	2	maggio	2015
	<i>Festa della Repubblica</i>	2	giugno	2015

**Termine lezioni:** **06 giugno 2015**

**Inizio Esame di Stato** *Prima prova scritta* **17 giugno 2015**

#### Giornate chiusura Scuola/Segreteria:

##### **ANNO 2014**

- Lunedì 14 Ottobre 2014
- Sabato 1 Novembre 2014
- Lunedì 8 Dicembre 2014
- Mercoledì 24 Dicembre 2014
- Mercoledì 31 Dicembre 2014

##### **ANNO 2015**

- Lunedì 5 Gennaio 2015
- Sabato 4 Aprile 2015
- Sabato 2 Maggio 2015
- Sabati 18 e 25 Luglio 2015
- Sabati 1 e 8 Agosto 2015
- Venerdì 14 Agosto 2015
- Sabato 22 Agosto 2015

## Scelte metodologico - didattiche

### Programmazione didattica

La programmazione, deliberata annualmente dal Collegio dei Docenti, è attuata dai docenti singolarmente, per aree disciplinari e attraverso il Consiglio di Classe.

### Dipartimenti disciplinari

Ogni dipartimento disciplinare elabora la propria programmazione annuale tenendo presente sia i profili professionali di ogni indirizzo di studio, sia gli obiettivi di apprendimento previsti per le singole discipline, e registra quanto segue:

- obiettivi di apprendimento;
- obiettivi minimi essenziali che ogni alunno deve raggiungere per avere la sufficienza;
- prove di verifica e criteri di valutazione.

### Il Consiglio di classe

Ogni Consiglio di Classe elabora la propria programmazione, tenendo presente la realtà dei propri studenti e concorda e registra quanto segue:

- il profilo della classe;
- l'organizzazione degli interventi didattici educativi e integrativi;
- gli obiettivi trasversali e le strategie da mettere in atto per il loro conseguimento;
- gli strumenti di osservazione, verifica e valutazione;
- la definizione dei carichi medi di lavoro settimanale domestico;
- la definizione del numero massimo di prove sommative settimanali e giornalieri;
- le attività integrative previste.

**Ai Consigli di Classe possono prendere parte, oltre ai rappresentanti regolarmente eletti, tutti gli studenti e i genitori che lo desiderano.**

### I singoli docenti

Ogni singolo docente individua, nell'ambito delle proprie competenze e della sua libertà d'insegnamento, i percorsi e le metodologie didattiche specifiche per realizzare la programmazione dell'area disciplinare e del Consiglio di classe.

### Rapporti con le famiglie

I rapporti con le famiglie sono garantiti dai seguenti canali:

- Consigli di Classe;
- **Registro elettronico**;
- ricevimento settimanale al mattino e due ricevimenti generali annuali al pomeriggio;
- consegna "pagelline informative" di metà quadrimestre;
- nota informativa relativa al superamento dei debiti (contratti nel corso dell'anno scolastico);
- consegna pagelle di fine quadrimestre;
- al termine dell'anno scolastico, in base ai risultati dello scrutinio finale, in presenza di debiti o non ammissione, viene attivata una comunicazione con le famiglie.

# Verifiche e Valutazioni

## Le verifiche

Le verifiche costituiscono un momento fondamentale della progettazione didattica, perché consentono di misurare il raggiungimento degli obiettivi progettati, eventualmente attivando azioni correttive e reali.

Per il singolo **insegnante** esse hanno lo scopo di:

- assumere informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento in corso per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze;
- controllare, durante lo svolgimento dell'attività didattica, l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti ai fini prestabiliti;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- pervenire ad una valutazione degli alunni;
- attivare interventi di sostegno, di recupero o di approfondimento.

Per il singolo **studente** le verifiche, il cui esito è tempestivamente comunicato, hanno lo scopo di:

- renderlo consapevole del suo livello di apprendimento;
- stimolare un ripensamento sul lavoro svolto;
- attivare, in caso di prestazioni inadeguate e con l'aiuto dell'insegnante, i correttivi idonei al recupero.

È pertanto indispensabile che esse siano continue e diversificate in base agli obiettivi che si vogliono indagare.

Per raggiungere in modo efficace tali obiettivi, le verifiche scritte saranno corrette e consegnate entro 15 giorni dal loro svolgimento.

## Criteri di valutazione

Il processo valutativo deve articolarsi per ogni alunno su tre piani: quello delle **conoscenze**, quello delle **competenze** e quello delle **abilità**, come indicato dalle linee guida del Ministero della Pubblica Istruzione.

In occasione degli **scrutini intermedi** e **finali**, di ogni **valutazione disciplinare è responsabile non solo il docente che l'ha proposta, ma anche l'intero Consiglio di Classe**, per il fatto di averla approvata. Eventuali modifiche alla proposta vanno apportate almeno con voto di maggioranza assoluta, supportato da idonea motivazione.

I Consigli di classe fanno riferimento alla scheda di valutazione (riportata nella successiva pagina) approvata dal Collegio dei Docenti, che impegna ciascun insegnante ad applicarla con la dovuta coerenza.

## Scheda di valutazione adottata dal Collegio dei Docenti.

VOTO	Giudizio	Conoscenza	Comprensione	Applicazione	Analisi	Sintesi	Valutazione
1 2 3	<b>Totamente insufficiente</b>	Nessuna	Commette gravi errori che compromettono la comunicazione	Non riesce ad applicare le conoscenze anche per assenza di impegno	Non è in grado di effettuare alcuna analisi	Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite	Non è capace di autonomia di giudizio anche se sollecitato
4	<b>Gravemente insufficiente</b>	Frammentaria con gravi lacune	Commette molti errori nella esecuzione di compiti semplici compromettendo notevolmente la comunicazione	Commette gravi errori nell'applicazione delle più semplici conoscenze	Non è in grado di effettuare analisi precise	Non è in grado di effettuare una sintesi precisa e puntuale	Se sollecitato e guidato non è in grado di effettuare valutazioni anche poco approfondite
5	<b>Insufficiente</b>	In parte frammentaria e superficiale	Commette errori nella esecuzione di compiti semplici	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori	È in grado di effettuare analisi parziali	È in grado di effettuare una sintesi parziale	Se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni non approfondite
6	<b>Sufficiente</b>	Nozionistica e non molto approfondita	Commette pochi errori nella esecuzione di compiti semplici	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette alcuni errori	Sa effettuare analisi pertinenti ma non approfondite	Sa sintetizzare le conoscenze ma deve essere guidato	Se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni, anche se superficiali
7	<b>Discreto</b>	Completa ma non sempre approfondita	Non commette errori nella esecuzione di compiti semplici	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori	Sa effettuare analisi complete ma non approfondite	Sa sintetizzare le conoscenze pur con incertezze	Se guidato è in grado di effettuare valutazioni pertinenti
8	<b>Buono</b>	Completa, puntuale e approfondita	Non commette errori nella esecuzione di compiti complessi, ma incorre in imprecisioni	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisiti anche in compiti complessi, pur con qualche imprecisione	Sa effettuare analisi complete ma non sempre approfondite	Ha acquisito autonomia nella sintesi, ma restano incertezze circoscritte	È in grado di effettuare valutazioni autonome, anche se parziali e non sempre approfondite
9	<b>Ottimo</b>	Completa, dettagliata, coordinata	Non commette errori né imprecisioni nella esecuzione di compiti complessi	Sa applicare le procedure e i contenuti acquisiti	Sa effettuare analisi complete e approfondite senza errori e imprecisioni	Ha acquisito completa autonomia nella sintesi	È in grado di effettuare valutazioni complete e adeguatamente approfondite
10	<b>Eccellente</b>	Completa, ampia, personalizzata	Sa comprendere in modo personale anche argomenti nuovi	Sa applicare le procedure e i contenuti anche in problemi nuovi	Sa effettuare analisi molto approfondite ed autonome	Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite	È capace di valutazioni autonome, ampie e approfondite

## Voto di condotta

A seguito della **C.M. nr. 46 del 7 maggio 2009** e della **conseguente delibera del Collegio dei docenti del 13 maggio 2009**, vengono elencati qui di seguito i **criteri deliberati per l'attribuzione del voto di condotta** che verranno adottati nel corrente anno scolastico:

VOTO	CRITERI
<b>Per l'attribuzione dei voti 10, 9 e 8 è necessaria la presenza di tutti gli indicatori sotto elencati.</b>	
<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nessun richiamo</li> <li>- Frequenza regolare anche a eventuali attività integrative</li> <li>- Partecipazione attiva alle attività scolastiche</li> <li>- Ottime capacità collaborative e relazionali</li> <li>- Impegno nello studio assiduo, continuo e proficuo</li> </ul>
<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nessun richiamo</li> <li>- Frequenza regolare anche a eventuali attività integrative</li> <li>- Partecipazione alle attività scolastiche</li> <li>- Buone capacità collaborative</li> <li>- Impegno nello studio assiduo e continuo</li> </ul>
<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nessun richiamo</li> <li>- Frequenza regolare anche a eventuali attività integrative e corsi di recupero</li> <li>- Attenzione alle attività scolastiche</li> <li>- Crescita del senso di responsabilità personale e delle capacità relazionali e collaborative.</li> <li>- Impegno nello studio diligente</li> </ul>
<b>Per l'attribuzione dei voti 7, 6 e 5 è sufficiente che sia presente almeno uno degli indicatori sotto elencati.</b>	
<b>7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 o 2 note</li> <li>- Frequenza non regolare</li> <li>- Ritardi reiterati negli ingressi e/o nella giustificazione delle assenze</li> <li>- Attenzione alle attività scolastiche e/o impegno nello studio non sempre adeguati</li> </ul>
<b>6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sospensione</li> <li>- Frequenza non regolare ad eventuali attività integrative e corsi di recupero (meno del 60% delle ore stabilite)</li> <li>- Comportamenti non corretti nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale e delle strutture della scuola</li> </ul>
<b>5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Stabilito dalla legge:</b> sospensione superiore a 15 giorni, reiterazione di comportamenti scorretti</li> </ul>

## Ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato

Sono **ammessi** alla classe successiva o all'Esame di Stato gli **alunni che superano lo scrutinio finale**. Le **condizioni** necessarie per il superamento sono:

- la **frequenza di almeno tre quarti (75%) dell'orario annuale**. Sono possibili deroghe al limite di frequenze del 75% solo per casi eccezionali, motivati e straordinari, in presenza di assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale (vedere [allegato 2](#) – **“Quota minima di ore di frequenza e relative deroghe”**);
- il **conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline, condotta compresa**.

## Scrutinio finale

Il Consiglio di Classe procede in sede di **scrutinio finale** ad una **VALUTAZIONE COMPLESSIVA dello studente**.

**Tre diverse situazioni** si possono determinare:

- lo studente **viene PROMOSSO** (per le classi 1<sup>e</sup>, 2<sup>e</sup>, 3<sup>e</sup>, e 4<sup>e</sup>) o **AMMESSO ALL'ESAME DI STATO** (per le classi 5<sup>e</sup>);
- lo studente **NON VIENE AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA** (per le classi 1<sup>e</sup>, 2<sup>e</sup>, 3<sup>e</sup>, e 4<sup>e</sup>) o **ALL'ESAME DI STATO** (per le classi 5<sup>e</sup>);
- il **GIUDIZIO viene SOSPESO** (per le classi 1<sup>e</sup>, 2<sup>e</sup>, 3<sup>e</sup>, e 4<sup>e</sup>).

Per questi ultimi studenti compare, sul tabellone generale degli scrutini, la dicitura **“Giudizio sospeso”**, ossia **viene assegnato un debito formativo da colmare prima dell'inizio del successivo anno scolastico**.

In tal caso lo studente **deve sostenere una prova nella/e materia/e insufficiente/i**; gli **esiti saranno valutati in un nuovo scrutinio**, che definirà l'eventuale ammissione o non ammissione alla classe successiva.

A tale scopo **lo studente viene invitato a**:

- frequentare corsi di recupero attivati dalla scuola;
- attivare uno studio personale svolto autonomamente, su indicazioni da parte del docente.

Con **affissione all'albo** e tramite **sito internet** della scuola sarà **data comunicazione** agli alunni del **calendario dei corsi**, dopo gli scrutini finali.

**Le famiglie potranno decidere se avvalersi o meno delle opportunità di recupero offerte dalla scuola, dandone comunicazione scritta. Gli studenti sono comunque tenuti ad effettuare la prova di verifica prevista.**

Le **verifiche finali** relative al superamento delle carenze che hanno portato alla sospensione del giudizio **saranno organizzate secondo un calendario che verrà preventivamente comunicato mediante avviso affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito internet della scuola**.

I **Consigli di Classe**, a seguito delle verifiche finali, **saranno convocati per l'integrazione dello scrutinio finale**.

- Nei confronti degli studenti **valutati positivamente**, il Consiglio di classe procede alla **pubblicazione all'albo dei voti riportati in tutte le discipline**, con l'indicazione **ammesso**; per gli studenti delle **classi terze e quarte verrà attribuito il punteggio di credito scolastico** nella misura prevista dalla tabella A allegata al D.M. n. 42 del 22/5/2007.
- In caso di **esito negativo** del giudizio finale, in conformità ad una valutazione complessiva dello studente, **il relativo risultato è pubblicato all'albo d'Istituto con la sola indicazione “non ammesso”**.

**E' comunque desiderio di questa Scuola fornire ai genitori e agli studenti tutte le informazioni relative alle decisioni prese in sede di scrutinio, in particolare nei confronti di coloro che risulteranno non promossi. Va ricordato che ripetere un anno può diventare un punto di forza per riprendere un cammino interrotto e agevolare il futuro percorso formativo.**



## Percorso formativo: modalità di recupero debiti

Il rendimento degli alunni viene monitorato sin dall'inizio dell'anno scolastico; quando si ravvisano difficoltà nel processo di apprendimento è possibile procedere all'attivazione di:

- **SPORTELLI DIDATTICI** (opportunità, per gli studenti in difficoltà, di ottenere dai docenti della scuola quei chiarimenti utili per un pronto allineamento con la classe) così regolamentati:
  - per le **discipline per le quali sono previste prove scritte** (come Matematica, Economia Aziendale, Italiano e Lingue straniere) **potranno essere organizzate attività di sportello pomeridiane**;
  - **lo sportello** sarà attivato su iniziativa degli studenti o su iniziativa dell'insegnante quando ne ravvisa la necessità ;
  - gli **sportelli** verranno **organizzati per gruppi**, in linea di massima, di **5 studenti**.
- **CORSI PER IL RECUPERO DEI DEBITI** (ALLA FINE DEL SECONDO QUADRIMESTRE) con le seguenti modalità:
  - i **corsi** sono **organizzati solo per le discipline per le quali in maggior misura si riscontrano difficoltà** da parte degli studenti: **Matematica, Inglese, Economia Aziendale**;
  - i **corsi** verranno organizzati, in linea di massima, per **gruppi mediamente di 15 studenti**, accorpando, se necessario, alunni di classi diverse;
  - gli **studenti** verranno assegnati, ove possibile, ai corsi tenuti dai propri docenti;
  - i **corsi** verranno **organizzati in orario non scolastico**;
  - **non potranno continuare a seguire i corsi di recupero**, previo avviso alle famiglie, **gli studenti che non manterranno un comportamento corretto**, per non danneggiare il diritto degli altri studenti a seguire i corsi;
  - per i corsi da affidare a docenti esterni si attingerà alle graduatorie di Istituto, senza l'obbligo di seguirle tassativamente, e ai docenti in pensione;
  - **gli studenti sono tenuti alla frequenza, a meno che le famiglie intendano non avvalersene**, nel qual caso dovranno comunicarlo formalmente e per iscritto alla scuola, come previsto dall'O.M. 92 del 5.11.2007.

## Assolvimento obbligo d'istruzione

### Certificazione delle competenze

Il nuovo obbligo di istruzione, entrato in vigore dal 1° settembre 2007 in base alla legge n.296 del 27 dicembre 2006, prevede che l'istruzione obbligatoria sia impartita per almeno 10 anni (art. 1 comma 622). L'assolvimento dell'obbligo di istruzione è sancito dal **Certificato delle Competenze di Base**, che ogni scuola secondaria superiore di secondo grado deve compilare per ciascuno studente **al termine della seconda classe**.

Il Certificato delle Competenze di Base è stato predisposto dal Ministero dell'Istruzione sulla base delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo, secondo un formato standardizzato che consente di garantire l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità delle singole scuole. Tale formato prevede la valutazione di competenze organizzate in assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (dei Linguaggi, Matematico, Scientifico-Tecnologico, Storico-Sociale – D.M. n.139/2007); la **valutazione** non è **espressa** in voti, bensì **in livelli**: competenza non raggiunta, competenza a livello base, medio ed avanzato. L'applicazione di tali normative ha comportato una riflessione ed una revisione delle pratiche didattiche e valutative dell'Istituto, affinché la compilazione fosse il più possibile significativa e rispondente alle effettive competenze acquisite dagli studenti. **Durante lo scrutinio di fine anno**, contestualmente alla compilazione delle pagelle, viene **compilato il Certificato delle Competenze di Base**. Per ciascuna competenza, i docenti delle discipline individuate, sulla base delle valutazioni acquisite durante l'anno scolastico, propongono al Consiglio di classe il livello raggiunto.



## Crediti Formativi

Per quanto riguarda il **triennio**, a tutti gli studenti promossi durante lo scrutinio finale è assegnato un credito (fino a un massimo di 25 punti), valido come punteggio d'ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e che verrà aggiunto a quello delle prove scritte (max 45 punti) e del colloquio (max 30 punti) per determinare la votazione finale.

In base alla media, gli studenti vengono collocati in una fascia, entro la quale è possibile un'oscillazione determinata dal credito scolastico (particolare impegno nella partecipazione ad iniziative curriculari o extra-curriculari proposte dalla scuola) o dal credito formativo (partecipazione a percorsi formativi extrascolastici significativi e certificati: certificazioni linguistiche, ECDL, Intercultura, attività sportiva professionistica, attività di volontariato certificata da Enti esterni, ...).

Per l'attribuzione del **Credito Scolastico** relativo ad ogni anno, si fa riferimento alle tabelle ministeriali stabilite sulla base della media dei voti del secondo quadrimestre: tale punteggio oscilla tra un minimo e un massimo.

Per le classi terze, quarte e quinte verrà applicata la seguente tabella introdotta con D.M. n. 99 del 16 dicembre 2009:

Tabella crediti

Media dei voti (M)	Credito scolastico (punti)		
	Classe III	Classe IV	Classe V
$M=6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

**NOTA per la tabella – (M)** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre alla media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.



## Esame di Stato

### AMMISSIONE

Requisito indispensabile agli studenti delle classi quinte per accedere all'Esame di Stato è il superamento dello **scrutinio finale**. Condizioni necessarie per il superamento sono:

- la **frequenza di almeno tre quarti (75%) dell'orario annuale** (deroghe in casi eccezionali deliberate dal Collegio Docenti);
- il **conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline, condotta compresa**; non è più consentita la sola media del 6.

### PROVE

All'Esame di Stato si devono sostenere:

- **tre prove scritte:**
  - **prima prova scritta** - ITALIANO (predisposta dal Ministero);
  - **seconda prova scritta** – MATERIA CARATTERIZZANTE IL CORSO DI STUDI (predisposta dal Ministero);
  - **terza prova scritta** - PLURIDISCIPLINARE (formulata da ciascuna Commissione - la tipologia di prova viene scelta dalla Commissione tenendo conto delle simulazioni svolte dalla classe durante l'anno);
- **un colloquio orale** su argomenti di interesse pluridisciplinare attinenti ai programmi e al lavoro didattico dell'ultimo anno di corso. Il colloquio si concretizza nella presentazione di un argomento o di un progetto (anche in forma multimediale) scelto dal candidato e nella discussione di argomenti proposti dalla commissione, nonché nella discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

Le prove per l'anno scolastico **2014/2015** si terranno nei seguenti giorni:

- prima prova                   **17 giugno 2015;**
- seconda prova           **18 giugno 2015;**
- terza prova               **data da stabilire;**
- colloqui orali           le date verranno comunicate dal Presidente della Commissione di esame e pubblicate nella bacheca dell'Istituto sede di esame.

### COMMISSIONI

Le Commissioni sono miste, costituite per metà da commissari esterni e per metà da membri interni della classe, e presiedute da un Presidente anch'egli esterno. Il numero massimo dei commissari è di 6. Ogni due classi sono nominati un Presidente unico e commissari esterni comuni alle classi stesse. Le materie affidate ai membri esterni, come anche la materia oggetto della seconda prova scritta, sono scelte dal Ministero della Pubblica Istruzione.



# Valutazione finale

## Punteggio all'Esame di Stato

La **valutazione finale, espressa in centesimi**, è data dalla somma dei seguenti punteggi:

- **credito scolastico: 25** è il **punteggio massimo** assegnato ai crediti formativi, distribuiti secondo la tabella di pagina 25, in base alla media dei voti conseguiti negli ultimi tre anni (il voto di condotta viene conteggiato nella media);
- **prove scritte: 45** è il **totale massimo dei punti**, ripartiti in ugual misura tra le tre prove (da 0 a 15 punti ciascuna). A ciascuna delle prove scritte giudicata sufficiente non potrà essere attribuito un punteggio inferiore a 10;
- **colloquio: 30** è il punteggio massimo da assegnare;
- **bonus:** fermo restando il punteggio massimo di 100, la Commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio fino ad un massimo di **5 punti** ove il candidato abbia ottenuto un **credito scolastico di almeno 15 punti** e un **risultato complessivo nelle prove d'esame pari ad almeno 70 punti** (quindi un punteggio complessivo di almeno 85);
- **LODE:** la Commissione può attribuire la LODE a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti rispettando le seguenti condizioni:
  - non abbiano fruito della integrazione dei 5 punti (bonus) all'esame;
  - abbiano conseguito il massimo credito scolastico attribuibile nel complesso;
  - abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terza, quarta e quinta solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento;
  - tutti i crediti scolastici e i punteggi delle prove d'esame siano stati attribuiti all'unanimità.

Il **punteggio minimo** complessivo **per superare l'esame** è di **60/100**.

# Autovalutazione e Misurazione degli apprendimenti

## Autovalutazione

L'Istituto individua nell'autovalutazione una risorsa per cercare di migliorare continuamente il proprio progetto didattico-educativo.

### Ambiti della valutazione:

<b>indicatori</b> per valutare l' <b>efficienza</b> delle procedure e degli strumenti:	<b>indicatori</b> per valutare l' <b>efficacia</b> delle iniziative ed il raggiungimento degli obiettivi:
<ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetto delle scadenze</li> <li>- tempestività delle comunicazioni</li> <li>- funzionalità ed equità dell'orario</li> <li>- funzionalità delle attrezzature</li> <li>- agibilità degli spazi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- livello di dispersione</li> <li>- risultati dell'apprendimento</li> <li>- variazioni del clima all'interno dell'Istituto</li> <li>- modifiche del rapporto con l'esterno</li> <li>- livello di qualità e professionalità dei docenti e del personale ATA</li> </ul>

Gli **strumenti** della valutazione:

- test, questionari;
- reperimento dagli archivi esistenti.

## Misurazione oggettiva degli apprendimenti – Prova INVALSI

L'Istituto partecipa annualmente al monitoraggio dei livelli di apprendimento conseguiti dal sistema scolastico, avvalendosi delle modalità stabilite dal Servizio Nazionale di Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI).

Il **test INVALSI**, introdotto con Legge n.176 del 25 ottobre 2007, è una prova scritta.

Ha lo **scopo di effettuare un riscontro oggettivo del lavoro effettuato dagli alunni, non per stabilire qual è il migliore, ma per valutare i livelli degli apprendimenti di base della scuola italiana, a partire dalla Primaria fino alla Secondaria di secondo grado.**

In quest'ultimo caso la prova viene effettuata nel corso del secondo anno. Quest'anno si terrà presumibilmente il **12 Maggio 2015**.

Questa scelta non è casuale, poiché qui termina l'obbligo di istruzione, indipendentemente dal tipo di scuola e di indirizzo di studio frequentato. Pertanto gli studenti debbono possedere competenze di base, sia se continueranno i loro studi, sia se si inseriranno nel mondo del lavoro.

Da qui le prove uniche per tutti i tipi di scuola (licei, istituti tecnici e professionali) volte a due ambiti fondamentali:

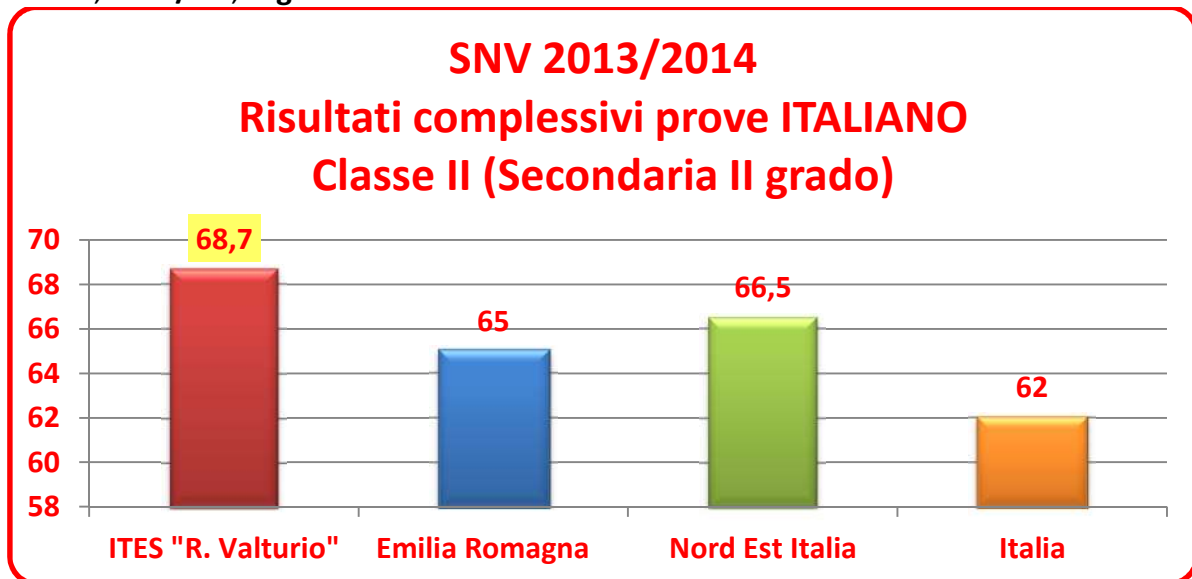
- la comprensione di testi scritti di varia natura e la riflessione sulla **lingua italiana**;
- la **matematica**.

Va da sé che la scelta di somministrare a tutti gli studenti della scuola secondaria di secondo grado prove non differenziate consente ad ogni istituzione scolastica un confronto con i livelli medi dei risultati conseguiti dalle scuole della stessa tipologia, sia a livello nazionale che regionale, avendo come prospettiva un confronto che poi si allarga all'intera UE, ovvero la "naturale cornice" entro cui le competenze possono essere indifferentemente spese.

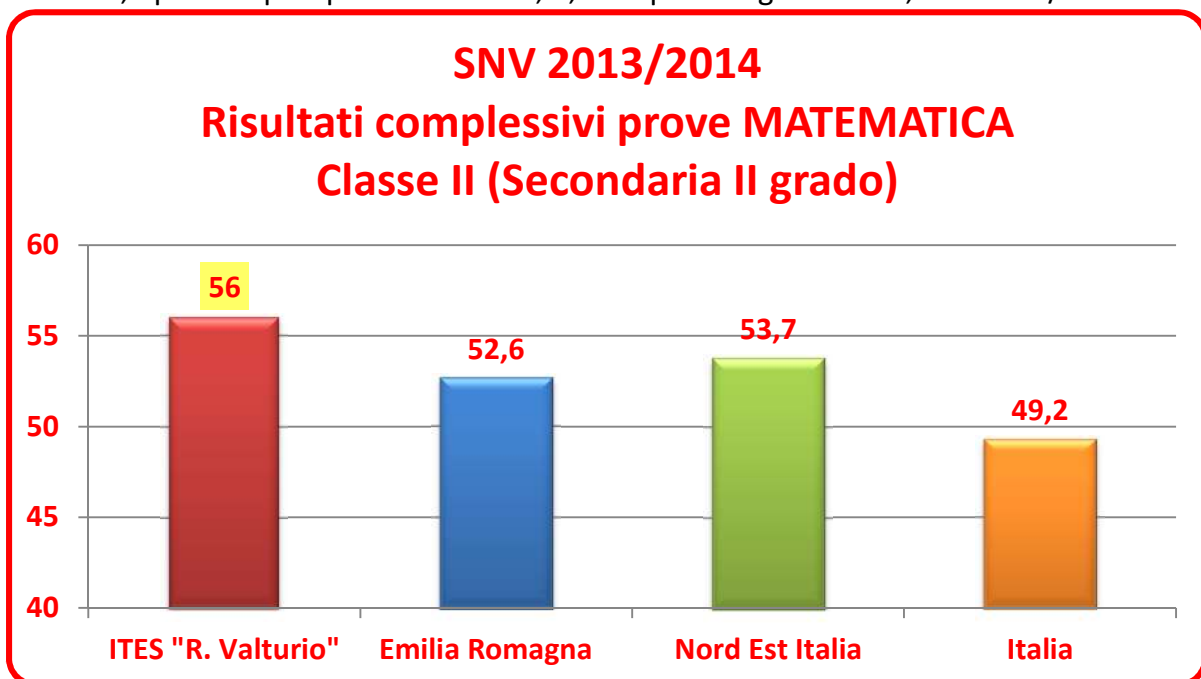
I contenuti dei test sono realizzati dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione (INVALSI).

Fatte queste premesse, si riporta il **grafico della performance del "Valturio"** nel corso dell'anno scolastico **2013/2014** relativa alle classi seconde.

La **comparazione** presa in esame riguarda quella con Istituti omogenei su tre scale diverse: **nazionale, nord/est, regionale.**



In **ITALIANO** la media è stata quella del **68,7%**:  
6,7 punti sopra quella nazionale, 3,7 su quella regionale e 2,2 sul nord/est.



La media della prova in **MATEMATICA** è stata **56%**:  
6,8 punti superiore a quella italiana, 3,4 a quella regionale e 2,3 sul nord/est.

**Dati lusinghieri dunque, che confermano l'ottimo livello del "Valturio",  
più volte certificato in sede di valutazione nazionale.**

**Un invito, uno stimolo, ma anche una responsabilità,  
per insegnanti ed allievi, a perseguire questa eccellenza.**